



# Sanathana Sarathi

**MARZO 2026**





### MAHA SIVARATRI CELEBRATIONS



### CHINESE NEW YEAR CELEBRATIONS (23rd - 25th February 2026)

(Chinese New Year report will be published in the next issue)

## Contenido

Editoriale: Vivere il messaggio attraverso il servizio

Consider il servizio ai villaggi come un servizio a Dio, Sri Sathya Sai

Il Ramayana - una guida per tutti, Sri Sathya Sai

Ramakatha Rasavahini Capitolo 6: La chiamata e la prima vittoria, Sri Sathya Sai

Auspicio del Sivaratri, Sri Sathya Sai, 27.2.1995

Il servizio è la massima espressione di devozione, Dr. Kambhampati Harai Babu

Trasmettiamo il messaggio di Bhagavan alle generazioni future, Sri Indrasena Reddy Nallu

Chinna Katha: Lasciate tutto alla sua volontà

Sri Sathya Sai Ashtottarashata Namavali, 9. Om Sri Sai Sarvajnaya Namah

Il piano geniale di Bhagavan dare potere al giovani come custodi della nazione, Dr. Madhuri Kanitkar

La sacra sadhana del seva, Arun Panda

Lettere d'amore dall'amore, Sri Sathya Sai

Puzzle su cui riflettere

Prasanthi Samachar

Programmi di gratitudine degli studenti delle istituti scolastici di Bhagavan

16. Incontro All India Sri Sathya Sai Bal Vikas Alumni meet

Eswaramma Puraskara Samarambha 2026

Felici celebrazioni del Maha Sivaratri

Puzzle su cui riflettere (risposte)

Dichiarazione di proprietà e altri dettagli del giornale intitolato SANATHANA SARATHI

## EDITORIALE

## VIVERE IL MESSAGGIO ATTRAVERSO IL SERVIZIO

L'alba di un nuovo anno (Ugadi) invita delicatamente alla riflessione. Ugadi ci ricorda non solo di indossare abiti nuovi o di partecipare ai dolci festeggiamenti, ma anche di fermarci e guardare dentro di noi. Come è trascorso l'anno appena passato? Quanto del nostro tempo è stato dedicato a noi stessi e quanto al servizio degli altri? Una tale tranquilla introspezione conferisce un significato più profondo alla celebrazione.

Bhagawan ci ha spesso ricordato che la vita è preziosa e fugace. Il tempo, una volta perso, non torna più. Forse il vero scopo della nascita umana non sta nell'accumulo, ma nella trasformazione: il graduale affinamento dell'ego in umiltà, del desiderio in dedizione e dell'interesse personale in servizio disinteressato. Le sacre epopee e i Vahini ci aiutano a capire che il Dharma non è solo un principio da ammirare, ma un valore da vivere. Il Ramayana, descritto come una guida per l'umanità, illustra come le relazioni e le responsabilità possano essere nobilitate attraverso la rettitudine. Allo stesso modo, la serie Vahini può essere vista come una guida divina che scorre come un ruscello perenne; quando vengono assorbiti con sincerità, tali insegnamenti modellano delicatamente i nostri pensieri e, col tempo, le nostre azioni.

Il servizio, quindi, può diventare l'espressione naturale di un cuore risvegliato. Le parole di Bhagawan, "Le mani nella società, la testa nella foresta", suggeriscono un equilibrio armonioso: interiormente ancorato alla consapevolezza spirituale, esteriormente impegnato in uno sforzo mirato. I villaggi che hanno bisogno di sviluppo, i bambini che cercano istruzione e i malati che attendono cure non sono preoccupazioni lontane; offrono opportunità per riconoscere e venerare il Divino in forma umana.

Servire i villaggi come incarnazioni di Dio significa espandere la nostra comprensione dell'unità. La compassione acquista significato quando si esprime in modo costruttivo. Che sia attraverso iniziative educative, assistenza medica, programmi basati sui valori o Seva disciplinato in spazi sacri, ogni atto sincero può diventare silenziosamente un'offerta ai Piedi di Loto.

Il servizio ci invita anche a coltivare la disciplina e l'umiltà. Nel rendere il Seva, anche il compito più piccolo, se svolto con cura e amore, ha un significato spirituale. Attraverso l'esempio di Bhagawan, intravediamo come il sacrificio dia forza alla leadership e come ogni giorno possa davvero diventare un "giorno santo" se vissuto per gli altri.

Mentre avanziamo in questo anno del Centenario, forse l'invito che ci viene rivolto è semplice ma profondo: permettere che ciò che studiamo plasmi il nostro pensiero, che ciò che pensiamo affini il nostro modo di parlare e che ciò che diciamo guidi le nostre azioni. Quando la comprensione matura nel servizio, la Divinità si rivela silenziosamente nella vita quotidiana.

Possa questo nuovo anno ispirarci ad approfondire la nostra consapevolezza, ad ampliare la nostra compassione e a tradurre delicatamente l'ispirazione in azione. In questo modo, il nostro tempo potrà diventare sacro, i nostri doveri significativi e le nostre vite umili riflessi di Sathya, Dharma, Santhi, Prema e Ahimsa.

– *Il team editoriale*

## AVATAR VANI

### CONSIDERA IL SERVIZIO AI VILLAGGI COME UN SERVIZIO A DIO

Nel sacro giorno di Ugadi (Capodanno telugu), salutiamo l'anno trascorso e diamo il benvenuto al nuovo anno. Speriamo che quest'anno il nostro tempo e le nostre attività siano significativi. Preghiamo affinché il nuovo anno conceda a tutti gli esseri longevità, salute e bontà. Le esperienze piacevoli e i ricordi spiacevoli dell'anno precedente che rimangono nella mente contengono molte buone lezioni. Quando si ripensa all'anno passato dentro di sé, ci si rende conto di quanto tempo è stato speso egoisticamente e quanto invece nel servizio.

Non sprecare il tempo, che è prezioso. Il tempo vola veloce. La durata della vita è come un vaso poroso. Non rendersene conto è una grave ignoranza. Sfrutta bene il tempo riconoscendo ciò che è permanente e vero nella vita umana.

#### **Coltivate il sentimento spirituale dell'unità**

Nel nostro Paese ci sono molti piccoli villaggi. Le loro condizioni sono tristi e pietose. Le persone che vivono nelle città devono impegnarsi in programmi di servizio sociale e aiutare questi loro simili. Dai palchi diciamo "Fratelli e sorelle". Sentiamo che siamo tutti fratelli. Ma anche i veri fratelli litigano per le proprietà e arrivano fino alla Corte Suprema in causa. Quindi, invece di pensare che siamo fratelli solo a parole, dovremmo coltivare il sentimento spirituale superiore dell'"Unità". Solo allora la paternità di Dio e la fratellanza degli uomini diventano significative.

Nel sacro giorno di Ugadi, non basta indossare abiti nuovi e partecipare ai banchetti. Una festa significa solo indossare abiti nuovi e mangiare dolci? Liberatevi delle vecchie idee e coltivate quelle nuove. Il mix agrodolce servito nel giorno di Ugadi simboleggia che si dovrebbe trattare il piacere e il dolore allo stesso modo. Lanciate un nuovo movimento per celebrare il nuovo anno. Gli abitanti dei villaggi non hanno strutture mediche e scolastiche. Non hanno acqua potabile, né servizi igienici. Non hanno cibo da mangiare. Fornite loro queste strutture e realizzate così la Divinità. Ciò di cui c'è bisogno in questo momento è l'uomo d'azione, non quello che parla soltanto. La nostra Bharata Bhumi (terra di Bharat) è Karma Bhumi (terra dell'azione sacra). Karma è sforzo, impegno. Bharata Bhumi è anche la terra nota per il suo amore per Dio.

#### **Mettete il denaro al servizio delle persone in difficoltà**

Oggi le nostre vite sono contaminate dal desiderio di ricchezza. La ricchezza rende l'uomo ubriaco e pazzo. Il denaro è necessario, ma deve avere un limite. Il denaro in eccesso può essere dannoso per la mente. È più difficile spendere il denaro che guadagnarlo. È ancora più difficile prendersene cura. Questa difficoltà ha un vantaggio: mettere il denaro a frutto spendendolo per la popolazione rurale e le persone in difficoltà. Non è *Dhana Moolam Idam Jagat* (il denaro è la base dell'intero mondo), ma *Dharma Moolam Idam Jagat* (la rettitudine è la base dell'intero mondo). Se il denaro cresce, cresce anche l'inquietudine. Il denaro porta con sé dolore. Solo Dio conosce l'agonia che soffre un uomo ricco. Coloro che accumulano ricchezze per il bene dei propri figli, soffrono essi stessi privazioni e rovinano proprio quei figli. Quindi, donate il vostro denaro in beneficenza e rendetelo utile.

In questo giorno di Capodanno, tutti voi dovrete impegnarvi a servire la popolazione rurale al meglio delle vostre capacità. Dovete farlo come un dovere sacro che va oltre le differenze di politica, casta e credo. Tale sentimento è rafforzato dalla fiducia in se stessi e dall'equanimità nella gioia e nel dolore. Diciamo che siamo tutti figli di Bharat, ma in che modo stiamo sostenendo la cultura di Bharat? La

nostra cultura non può essere sostenuta senza una fede adeguata da parte nostra. La fede e la fiducia in se stessi sono essenziali per il progresso spirituale.

### **Il miglior ringraziamento che si possa rendere ai Rishi**

Le festività del calendario religioso come le Ugadi ne sono un esempio calzante. I Rishi hanno stabilito questi giorni come giorni sacri ed è vostro dovere diventare consapevoli del significato e dell'importanza delle feste e del motivo per cui sono state designate come tali. In questo giorno le persone fanno bagni cerimoniali, indossano abiti nuovi, legano festoni di foglie verdi fresche sulle soglie delle loro porte, imbiancano e ridipingono le loro case, disegnano motivi nuovi sui pavimenti e rendono le loro case affascinanti da vedere. Tutto questo serve a ricordare lo scopo principale, ovvero quello di accogliere idee nuove e abbandonare quelle vecchie e superate, instillare Ananda (beatitudine) nella mente, recuperare coraggio e fiducia e rafforzare la speranza e la fede.

Il giorno di Capodanno non è astronomicamente, climaticamente o meteorologicamente diverso da ieri o da domani. Anche se è Capodanno, centinaia di migliaia di giorni simili si sono susseguiti su questo globo e molte migliaia sono stati celebrati come giorni di festa. Allo stesso modo, questo giorno è arrivato e anche questo passerà. Se il giorno di Capodanno viene utilizzato da qualcuno per iniziare un nuovo modo di vivere, un nuovo passo verso la realizzazione di sé attraverso il servizio, allora la celebrazione ha un senso e un significato, altrimenti, è priva di valore. La lettera rossa sul calendario, che indica questo giorno come distinto dagli altri è un avvertimento e un promemoria di questo dovere che avete verso voi stessi.

Impegnatevi nei vostri doveri con tutta l'intelligenza e la dedizione di cui siete capaci; ma svolgeteli come se fossero atti di adorazione offerti a Dio, lasciando il frutto di tali atti alla Sua Volontà, alla Sua Grazia, alla Sua Compassione. Non lasciatevi influenzare quando i risultati che vi aspettate non si verificano; non aspettatevi nulla, ma lasciate fare a Lui. Egli vi ha dato il tempo, lo spazio, la causa, il materiale, l'idea, l'abilità, l'occasione, la fortuna, e voi avete fatto ben poco. Quindi, perché dovrete sentirvi come se foste voi gli artefici? Adempite al vostro dovere, come un sincero Sadhana.

Il giorno di Capodanno in questa parte del paese è chiamato Ugadi, il giorno inaugurale dell'era, come se oggi si aprisse una nuova grande epoca. Questa è un'occasione per contemplare la vastità del tempo, la sua velocità, il breve lasso di tempo che condividiamo in questa nostra vita e che deve essere sfruttato al meglio. Contempliamo l'inizio delle cose, della natura, della vita, dell'uomo, del cuore - tutto emanante da Dio e in viaggio verso Dio. Soffermiamoci sulla grandiosità di questa processione dalla nascita alla liberazione, attraverso vita dopo vita. Diventiamo consapevoli che noi, la Natura e tutto ciò che è, era e sarà, siamo Dio. Per raggiungere questa consapevolezza, l'Amore è il mezzo più sicuro. La vostra Viswas (Fede) non deve essere come il vostro Swas (Respiro); perché Swas entra ed esce, ora è dentro e ora è fuori. Lasciate che la vostra Viswas sia salda, senza alterazioni di entrate e uscite. Se la fede è un flusso continuo e pieno, anche la Grazia si riverserà su di voi in un flusso continuo e pieno. I membri delle Organizzazioni Sathya Sai devono visitare ogni villaggio e migliorare la sorte della popolazione rurale. Questa è una nuova sfida per i membri dell'Organizzazione. Con la speranza che consideriate il servizio ai villaggi come un servizio a Dio, vi offro le Mie benedizioni.

– Estratti dai discorsi di Bhagavan sulle Ugadi.

## AVATAR VANI

### IL RAMAYANA – UNA GUIDA PER TUTTI

Il Ramayana non è solo la storia di Rama. È un'epopea che proclama la grandezza di tre città: Mithila, Ayodhya e Lanka. Il Principio di Rama ha messo in luce e dimostrato l'importanza di queste tre città. Rama è l'incarnazione del Dharma (rettezza), Lakshmana è l'incarnazione dello Sradha (dedizione). Bharata incarna Bhakti (devozione), Satrugna personifica Shakti (valore). Il Dharma è associato allo Sradha. La copertura protettiva per Bhakti è Shakti. Quindi, Rama e Lakshmana erano sempre insieme come coppia, e Bharata e Satrugna come un'altra.

Rama aveva appena compiuto sedici anni quando il saggio Viswamitra entrò in scena. Con il suo arrivo ebbe inizio la carriera epica di Rama (Rama-ayana). Da quel momento iniziò la distruzione dei Rakshasa. A partire dalla protezione dello Yajna (sacrificio religioso) di Viswamitra, è una saga continua di azioni incessanti: liberare Ahalya dalla sua maledizione, procedere verso Mithila, spezzare l'arco di Shiva, sposare Sita (l'incarnazione di Maha Maya), l'umiliazione di Parasurama sulla strada per Ayodhya, la partenza per la foresta come esiliato, la ricerca di Sita, l'invasione di Lanka, la distruzione di Ravana, l'insediamento di Vibhishana sul trono e il trionfale ritorno ad Ayodhya. Durante tutto questo periodo, la carriera di Rama fu piena di azione e avventure senza tregua.

La nascita di Sri Rama è celebrata in tutte le terre. Rama era puro e totalmente privo di difetti nelle azioni, nelle parole e nei pensieri, nel corpo, nella voce e nella mente. In realtà, bisognerebbe venerare la storia di Rama come una profonda allegoria. Ogni azione e ogni personaggio di quella storia hanno attirato l'attenzione e sono rimasti impressi nella memoria perché l'allegoria è personale per ciascuno di noi. Prendiamo ad esempio Dasaratha, il re dei dieci carri. Egli rappresentava il corpo umano con i cinque sensi della percezione e i cinque organi di azione. Aveva tre mogli - le tre guna o disposizioni, Sattwa, Rajas e Tamas - chiamate Kausalya, Sumitra e Kaikeyi. Aveva quattro figli, che incarnavano in sé i quattro obiettivi della vita umana, Dharma, Artha, Kama e Moksha. Rama è l'incarnazione stessa del Dharma (moralità, virtù, retta condotta). Gli altri tre obiettivi possono essere raggiunti solo attraverso la costante adesione al Dharma. Troviamo quindi i fratelli Lakshmana, Bharata e Satrugna che seguono le orme di Rama.

Rama aveva accumulato così tanta forza spirituale attraverso la sua costante osservanza del Dharma, che era in grado di brandire e tendere il potente arco chiamato Sivadhanus. Quella era la prova che il Jivi (l'individuo) aveva superato l'illusione. Janaka, il sovrano di Videha, custodiva l'arco. Era alla ricerca di un eroe che avesse superato il difetto fatale.

#### **La Saggezza Suprema non può coesistere con la dualità**

La storia narra che Janaka, il Videhi (sovrano di Videha, ovvero "senza corpo" o "coscienza del corpo") offrì sua figlia (la consapevolezza del Brahman) a Rama. Sposare Sita è un altro modo per dire "acquisire la Saggezza Suprema", poiché da dove è stata ottenuta Sita? La storia dice "da un solco sulla Terra", ovvero dalla Prakriti (Natura). Questa affermazione rivela che il Brahma Jnana può essere conquistato attraverso un coinvolgimento significativo con la Prakriti.

La fase successiva della carriera di Rama lo vede immerso nella fitta giungla della vita. La giungla era infestata da attrazioni e aversioni. La Saggezza Suprema non può coesistere con la dualità. Essa insiste sulla rinuncia a entrambi gli aspetti. Rama inseguì il cervo dorato, che Sita desiderava ardentemente possedere. Brahma Jnanam scomparve come conseguenza di questa mancanza.

Rama (il rappresentante jivi) dovette sottoporsi a molte austerità spirituali per riconquistare l'Illuminazione Suprema. Secondo la storia, raggiunse la vetta del Rishyamuka, la dimora del distacco totale. Lì si assicurò due alleati, Sugriva (Discriminazione) e Hanuman (Coraggio). L'alleanza fu suggellata da un atto di servizio da parte di Rama, che indicava la sua fedeltà al Dharma in tutte le condizioni. Uccise Vali, vittima malvagia della crudeltà. Vali aveva detronizzato suo padre, costringendolo a rifugiarsi nella giungla, si era associato a Ravana, di famigerata malvagità, e aveva maltrattato suo fratello Sugriva senza alcun motivo. Vali cadde così in basso a causa della compagnia che preferiva frequentare. Egli serve da monito per tutti.

### **L'esempio di Lakshmana e Bharata**

Ogni personaggio degno di nota nel Ramayana si distingue come un ideale per il mondo. Tutti loro sono incarnazioni del Dharma. Consideriamo l'esempio di Lakshmana. Valmiki ha descritto Lakshmana in molti modi. Lo ha definito "l'altro sé di Rama". Nel Kamba Ramayana, Lakshmana è descritto come la "seconda virtù di Rama". Tulsidas caratterizza Lakshmana come "il braccio destro di Rama". Rama e Lakshmana erano associati in modo inseparabile come "Bimba e Pratibimba": l'uno era solo il riflesso dell'altro. Con la sua grande qualità, la sua purezza immacolata e il suo spirito di sacrificio, Lakshmana è un esempio di per se stesso.

In accordo con il comandamento di suo padre, Rama dovette andare nella foresta. Lakshmana non era soggetto a tale obbligo. Facendo il sacrificio supremo di sua spontanea volontà, scelse di accompagnare Rama. Ayanam (il cammino di Rama) era la pupilla dei suoi occhi (Nayanam). Pertanto, Lakshmana ebbe un ruolo chiave nel Ramayana (Rama-ayana). Lasciando sua madre, abbandonando sua moglie e rinunciando ai piaceri reali, Lakshmana scelse di seguire Rama come l'unico scopo della sua vita. Con la sua qualità eccellente e il suo carattere esemplare, Lakshmana si distingue come un ideale per il mondo.

Ora, guardiamo Bharata. Rifiutando di accettare la corona che gli era stata offerta, considerava Rama l'unica persona adatta a governare il regno. Bharata partì per la foresta per incontrare Rama e convincerlo a tornare ad Ayodhya.

### **La grandezza di Hanuman**

Hanuman è l'esempio più brillante di un'anima realizzata. Quando si presentò per la prima volta davanti a Rama e offrì i suoi servizi, Rama si rivolse a Lakshmana e disse: "Fratello! Ascolta! Nota come Hanuman abbia padroneggiato i Veda. Il suo discorso è intriso dell'umiltà e della dedizione che il Rig Veda incarna, della memoria e della riverenza che lo Yajur Veda promuove e della visione intuitiva che il Sama Veda concede. Hanuman conosce tutti i testi sacri. È un devoto autentico. Sugriva è fortunato ad averlo come suo ministro, Hanuman, i cui pensieri, parole e azioni sono offerti a Dio". Quando questi tre elementi sono in perfetta armonia, la persona ottiene la Grazia di Dio, come è riuscito a fare Hanuman.

Sugriva fallì in questa Sadhana. Non mantenne la parola data. Non aveva radunato le sue forze, nonostante la stagione delle piogge fosse terminata. Quindi, Lakshmana sfogò la sua rabbia per la sua ingratitudine e iniquità. "Non potrai mai purificarti dal peccato dell'ingratitudine e dalla violazione della promessa. La tua condotta è così riprovevole che persino gli avvoltoi si asterranno dal nutrirsi del tuo cadavere". Quando il colpevole terrorizzato cadde ai piedi di Rama, chiedendo perdono, Rama disse: "Lakshmana! Al sicuro e felice sul suo trono, Sugriva è accecato dall'orgoglio, dal potere e dall'ignoranza. Solo la miseria può aprire gli occhi delle persone sui valori che hanno trascurato. Si è aggrappato alle cose banali e temporanee che inebriano l'uomo con gioie fugaci. Come può una persona del genere seguire la via del Dharma?". Hanuman, che ascoltò questa reazione compassionevole, tornò con Sugriva e gli consigliò di pentirsi e di riaffermare la sua rettitudine e gratitudine. Bisogna riconoscere i propri errori e rimediare alle loro conseguenze con un sincero esame di coscienza e pentimento.

## Il Ramayana nella vita reale di ogni aspirante

Rama insediò Viveka sul trono di Vali. Con i suoi alleati, intraprese la ricerca della saggezza che aveva perso. Lungo il suo cammino incontrò un vasto oceano di Moha (illusione). Il suo alleato, Hanuman (Coraggio), aveva una visione chiara, non offuscata dal desiderio o dall'ignoranza. Il suo unico desiderio era fissato sul Nome di Rama e sulla Forma di Rama. Così riuscì a saltare oltre l'oceano, senza difficoltà e in sicurezza.

Rama raggiunse l'altra sponda. Uccise Ravana (l'incarnazione dei tratti rajasici, appassionati, impulsivi e possessivi) e suo fratello Kumbhakarna (l'incarnazione dei tratti tamasici, ottusi, autodistruttivi e letargici). Rama recuperò Sita (Brahma Jnana) e tornò con lei ad Ayodhya (la città inespugnabile, la Fonte e la Sorgente della Saggezza).

Il compimento del viaggio dell'anima è l'incoronazione, il Maha Pattabhishekam. Questo è il Ramayana che ogni aspirante deve attraversare durante la sua vita. Il cuore è Ayodhya. Dasaratha è il corpo, i Guna sono le consorti, i Purushartha sono i figli, Sita è la Saggezza. Cercate di raggiungere questa Realizzazione purificando i tre strumenti: corpo, parola e mente.

Il messaggio principale del *Ramayana* è che ci dovrebbe essere un rigoroso controllo sui desideri. La vita umana dovrebbe essere santificata dal controllo dei sensi, dalla regolazione della mente e dall'utilizzo dell'intelletto.

Si dice spesso che Rama seguì il Dharma in ogni momento. Questo non è il modo corretto di descriverlo. *Egli non seguì il Dharma; Egli era il Dharma*. Ciò che pensò, disse e fece era Dharma, è Dharma per sempre.

La lezione più importante del *Ramayana* è la disponibilità al sacrificio. È solo attraverso il Thyaga (rinuncia o sacrificio) che si raggiunge lo Yoga (unione con la Divinità). Il *Ramayana* proclama l'ideale del sacrificio. Obbedendo ai comandi di suo padre, rinunciando al regno e indossando la corteccia dell'albero, Rama andò nella foresta come esiliato. Stava obbedendo a ciò che considerava Aajna (comando divino). Ha dimostrato al mondo cosa significa aderire alla verità.

La recitazione dei versi *del Ramayana* o l'ascolto dell'esposizione di quei versi deve trasformare la persona in un'incarnazione del Dharma. Ogni sua parola, pensiero e azione deve esemplificare quell'ideale. Sraddha (fede costante) in Rama, nel Ramayana e in se stessi è essenziale per il successo. E a quale scopo? Per diventare buoni e aiutare gli altri a sviluppare la loro bontà. Per essere totalmente umani con ogni valore umano espanso al massimo e promuovere tali tratti nella società per aiutare anche gli altri.

– Estratti dai discorsi di Bhagavan sullo Sri Rama Navami.

*Vahini – il flusso eterno: Ramakatha Rasavahini – Capitolo 6*

## LA CHIAMATA E LA PRIMA VITTORIA\*

(*Viswamitra continuò*) "Brahma era felice che la contaminazione (Mala) e il grido (Krush) della fame fossero finiti. Così, chiamò questi regni Malada e Karusha. Anche i regni divennero famosi grazie alla

sua benedizione. Gli dei vollero che le due zone fossero ricche di grano e oro e di tutti i mezzi per la prosperità e l'abbondanza.

“Nel frattempo, una crudele orca di nome Thataki apparve in questa regione e iniziò a devastare la ricca e pacifica terra. Era una Yakshini che poteva trasformarsi in qualsiasi forma desiderasse. Si dice che fin dalla nascita fosse dotata della forza di mille elefanti! Diede alla luce un figlio di nome Maricha. Egli possedeva la potenza e l'eroismo dello stesso Indra. Madre e figlio causarono insieme enormi devastazioni e disastri. La giungla in cui vive quella malvagia orca si trova a una distanza di uno yojana (nove miglia) e mezzo da qui. Ha ridotto queste due ricche valli, Malada e Karusha, a una landa selvaggia e temibile. Spinti dalla paura, i coltivatori dei suoi fertili campi fuggirono terrorizzati al suo avvicinarsi e così la giungla continuò ad espandersi. Le città e i villaggi densamente popolati furono abbandonati e distrutti, senza lasciare traccia di insediamenti umani. Non poteva essere catturata o distrutta, perché riusciva a sfuggire a tutti i tentativi di annientarla. Nessuno ha ancora osato porre fine alle sue devastazioni. Non riesco a pensare a nessuno tranne te (sì, la mia intuizione più profonda me lo dice), nessuno tranne te può distruggere questo mostro che possiede un potere così schiacciante. Questi due, la madre e il figlio malvagi, guidano e dirigono i demoni per disturbare e contaminare gli Yajna e i rituali sacri degli eremiti”.

Le parole di Viswamitra commossero Rama. Non riuscì a contenere la rabbia che gli montò dentro. Con grande umiltà e riverenza, disse: «Oh grande tra gli asceti! Ho sentito dire che gli Yaksha hanno scarsa potenza. Inoltre, questa Thataki è una donna; il suo è il sesso debole. Come potrebbe terrorizzare intere popolazioni? Da dove ha acquisito tutto questo potere? Come ha potuto ridurre questa regione in rovina quando è stata benedetta da Brahma e dagli dei? Questo è davvero sbalorditivo. È qualcosa che va oltre i limiti della credibilità». Viswamitra disse: «Rama! Te lo spiegherò. Ascolta! In passato c'era uno Yaksha di nome Suketu. Era ricco di virtù quanto di prodezze. Non aveva figli che potessero succedergli e quindi praticò severe austerità per propiziare gli dei e ricevere le loro benedizioni. Alla fine, Brahma fu soddisfatto della sua austerità. Apparve davanti a lui. Lo benedisse affinché avesse una figlia con una forza, un'intelligenza e un'abilità straordinarie. Suketu era euforico per questo dono, anche se si trattava di una figlia e non di un figlio.

Suketu tornò e, come previsto, gli nacque una figlia. La bambina crebbe veloce e forte. Sebbene fosse del sesso debole, grazie alla grazia di Brahma, aveva la forza di mille elefanti. Si muoveva senza regole né limiti, come se tutto ciò che vedeva le appartenesse! Era una ragazza molto affascinante e così Suketu cercò in lungo e in largo uno sposo altrettanto affascinante. Alla fine ne trovò uno. Il suo nome era Sunda e Suketu gli diede in sposa sua figlia. Tre anni dopo, lei diede alla luce un figlio. Si tratta di Maricha, di cui ti ho parlato. Madre e figlio sono diventati invincibili in combattimento. Sunda iniziò le sue avventure demoniache e tentò di rovinare gli Yajna dei saggi, incorrendo così nell'ira del grande Agastya. Egli lanciò una maledizione sul vile individuo, che lo uccise e salvò i saggi da ulteriori dolori. Per vendetta, Thataki prese suo figlio e si abbatté sull'eremo di Agastya. Agastya era stato avvertito di questo attacco. Così, li maledisse entrambi, riducendoli allo stato di orchidee. Questo li fece infuriare ancora di più. Urlarono insulti e avanzarono spaventosamente con gli occhi rosso sangue contro Agastya! Agastya sentì che ritardare sarebbe stato pericoloso. Maledisse Thataki affinché perdesse il suo fascino e diventasse un mostro orribile! Volle che diventasse una cannibale! Lei non fu soggiogata dalla maledizione, ma continuò l'attacco con rinnovata ferocia. Così, Agastya fuggì dalla devastazione e si recò in un luogo più sicuro. Irritata da questa delusione, Thataki sfogò la sua ira su questa regione (Malada e Karusha) distruggendo i raccolti e i giardini e riducendola a una grande giungla”.

Quando questa storia fu raccontata, Rama disse: "Maestro! Poiché era nata come conseguenza del dono di Brahma e come ricompensa per la sua austerità, possedeva tutte queste abilità e questa forza. Ne ha abusato e ha attirato su di sé l'ira e la maledizione. Il peccato di uccidere una donna è, come menzionato nelle scritture, molto grave, non è vero? Agastya deve averla lasciata andare con la maledizione di una bruttezza proprio per questo motivo. Altrimenti, il grande saggio che ha causato la

morte del marito non avrebbe potuto uccidere anche la moglie? Ho sentito dire che i guerrieri non dovrebbero essere così crudeli da uccidere le donne. Dimmi cosa dovrei fare ora. Sono pronto ad obbedire".

Viswamitra era felice che Rama avesse espresso questi scrupoli dettati dal Dharma. "Non ignoro il fatto che uccidere una donna sia un peccato atroce. Tuttavia, la protezione degli uomini spiritualmente evoluti - i bramini, i virtuosi e le vacche - è importante. Il Dharma è intrecciato con questi tre elementi. Non c'è peccato quando l'atto è compiuto per promuovere il Dharma e rimuovere l'Adharma. Non conoscete il detto *Dharmo rakshati rakshitah*; il Dharma salva coloro che lo salvano? Questa non è violenza usata per il proprio tornaconto. Quando la violenza è usata per preservare la pace, la prosperità e il mondo, vi assicuro che non può provocare alcuna reazione negativa. Inoltre, la creazione, la conservazione e la dissoluzione sono espressioni della legge divina. Avvengono secondo la volontà divina. Non sono vincolate dai capricci dell'uomo. Voi siete Manifestazioni Divine. Avete l'autorità e il dovere. Nessuna sporcizia può attaccarsi al fuoco; così anche nessun peccato può contaminare il Divino. La Volontà che crea, l'obbligo che protegge, può anche svolgere il dovere di punire. La punizione che attende i peccati della madre e di suo figlio non può essere evitata. Deve essere considerata una fortuna che Thataki finisca la sua vita per mano tua oggi, prima che aggiunga altri peccati al mucchio di quelli per cui dovrà soffrire molto. Tu agirai solo nel suo interesse e nell'interesse del Paese. Questo non è né sbagliato né peccaminoso. Se ora provassi compassione, causeresti un danno illimitato al mondo. Promuoveresti il declino del Dharma. Aiuteresti Thataki a indulgere in altri peccati. Perché dovrei soffermarmi ulteriormente su questo punto e riferirvi mille argomenti? Ho visto tutto con il mio occhio spirituale. Tu ti sei incarnato in forma umana per distruggere la stirpe dei Rakshasa. Questa è la Tua missione, il Tuo compito. Devi portarlo a termine oggi e per tutta la Tua carriera. La tutela del Dharma e la distruzione dei Rakshasa (persone con tendenze demoniache) sono gli scopi stessi che Ti hanno persuaso a nascere! Conoscevo questa verità, ed è per questo che mi sono precipitato da Te in cerca di aiuto; altrimenti, perché avrei dovuto cercare il Tuo sostegno e il Tuo servizio? Gli eremiti, gli anacoreti e coloro che praticano austerità nei ritiri nella foresta, implorano l'aiuto dei governanti della terra non per se stessi, ma per il bene del mondo intero. Rinunciano all'attaccamento e si sostentano con le radici e i frutti che raccolgono. Dopo alcuni mesi o anni di questo regime, rendono la loro vita ancora più dura, in modo da poter perdere la coscienza del corpo e fondersi nella Luce. Perché queste persone dovrebbero preoccuparsi di ciò che accade al mondo? Ma i saggi, i realizzati, oltre a salvare se stessi attraverso l'illuminazione della rivelazione, si sforzano di indicare agli altri il sentiero che hanno percorso, la gloria della meta che hanno raggiunto, per persuaderli a praticare le discipline che li hanno resi pronti a ricevere la Verità. Se i saggi si preoccupassero solo di se stessi e della loro liberazione, cosa ne sarebbe del mondo? La gente sprofonderebbe ulteriormente nell'iniquità, tutto qui. Il Dharma sarebbe sommerso. Gli eremiti mantengono un rapporto con il mondo per questo motivo, non per soddisfare qualche loro desiderio privato. Vivono come il loto sull'acqua. Possono essere coinvolti nel mondo, per quanto possa sembrare, ma non hanno alcun attaccamento al mondo. Non permetteranno al mondo di contaminarli. Il loro obiettivo è uno solo: il progresso e il benessere del mondo. Si occupano solo di promuovere il Dharma. Dipendono solo da Dio".

Quando Viswamitra rivelò la verità con queste parole, Rama rispose come se fosse un novizio, ignaro di tutto ciò che aveva sentito. Disse: "Il mondo non capirà che le parole degli eremiti e dei saggi hanno un significato sacro. Ti ho interrogato sulla moralità di questo atto affinché potessimo capire come elabori la giustizia dell'atto. Non leggere alcun altro significato nella mia domanda. Mio padre, Dasaratha, mi ha detto di obbedire a Viswamitra, il Saggio, e di fare ciò che egli comanda. Desidero seguire gli ordini di mio padre. Tu sei un grande Rishi. Hai subito severe austerità. Quando uno come te dichiara che Thataki può essere uccisa senza incorrere in peccato e che l'atto è giusto e morale, so che non commetto alcun errore. Sono pronto a svolgere qualsiasi compito mi imponi per promuovere il Dharma e il benessere del popolo". Detto questo, impugnò l'arco e ne provò la tensione della corda, producendo un suono che riecheggì e riecheggì dalle dieci direzioni. L'intera giungla si risvegliò. Gli

animali selvatici fuggirono in tutte le direzioni. Thataki fu sconvolta da quel suono insolitamente forte e impressionante. Era infuriata da questo fenomeno inquietante. Si precipitò verso il luogo da cui proveniva! Rama vide il mostro muoversi verso di lui come una montagna che si avvicinava o un enorme elefante selvatico che caricava. Sorrise e disse a Lakshmana: "Fratello! Guarda questa massa di bruttezza! Un uomo comune può sopravvivere alla vista di questa personalità diabolica? Il suo aspetto è terribile! Cosa possiamo dire allora della sua potenza? Ed è una donna! La mia mente non collabora pienamente con me quando decido di ucciderla! Credo che questo mostro morirà se gli verranno tagliate le mani e le gambe, questo potrebbe essere sufficiente per distruggerlo".

Thataki si precipitò verso Rama con le braccia tese, per afferrarlo e metterlo in bocca come un pezzo di torta! Urlava selvaggiamente, in preda a un terrore eccitante. Viswamitra pregava con gli occhi chiusi affinché i fratelli non subissero alcun danno in questo combattimento. Thataki si avvicinava sempre più a Rama, ma con crescente riluttanza, poiché in Sua presenza provava una strana sensazione di shock. Una o due volte si avvicinò a Rama, ma dovette ritirarsi rapidamente. Saltellava furiosa, arrabbiata con se stessa! La polvere sollevata dai suoi calci circondava l'area, rendendola buia e soffocante. Rama, Lakshmana e Viswamitra rimasero in silenzio e immobili per un po'. Thataki era esperta nell'arte dell'inganno e della distruzione. Creò una fitta pioggia di rocce. Rama decise allora che l'orchessa non doveva più essere lasciata vivere sulla terra. Non poteva essere perdonata in nome della sua femminilità! Così, tese il suo arco e scagliò una freccia contro il corpo invisibile di Thataki, individuando con precisione dove si trovasse in quel momento. A quel punto, lei si precipitò ancora una volta contro Rama. Le sue due braccia furono mozzate dalle frecce di Rama. Cadde a terra, piangendo di dolore e agonia. Lakshmana le tagliò gli arti, uno dopo l'altro. Ma Thataki poteva assumere una forma dopo l'altra, a suo piacimento. Così, abbandonò una forma e ne assunse rapidamente un'altra, riapparendo fresca e furiosa davanti a loro! Fingeva di essere morta, ma presto tornò in vita! Assunse una varietà di forme contemporaneamente e ricominciò il suo vecchio trucco della pioggia di rocce. Mostrò i suoi talenti malvagi e i suoi trucchi crudeli. Rama e Lakshmana riportarono alcune ferite, per quanto fossero vigili. Vedendo questo, Viswamitra sentì che non c'era più tempo da perdere e che doveva essere uccisa immediatamente. Disse: "Rama! Non esitare. Questo non è il momento di considerare la sua femminilità e mostrare concessioni. La rimozione delle sue membra non servirà a nulla. Finché c'è vita, questi Rakshasa possono assumere qualsiasi forma. Pertanto, uccidila! Quando si avvicina la sera, la sua rabbia oscura aumenterà ancora di più. Dopo il tramonto, diventa impossibile incontrare i Rakshasa, chiunque ci provi. Deve essere distrutta entro un'ora". Detto questo, Viswamitra pronunciò alcuni mantra sacri che garantiscono protezione e grande sicurezza.

Anche Rama concentrò i propri pensieri e, grazie al suo potere di guidare le frecce nella direzione da cui proveniva il suono, riconobbe dove si trovava Thataki e scagliò una freccia veloce contro quel bersaglio. La freccia ebbe l'effetto di legarle gli arti e impedirle di compiere il minimo movimento. A questo punto, Thataki urlò ferocemente e, tirando fuori la sua orribile lingua, tentò di cadere su Rama e Lakshmana e schiacciarli sotto il suo peso. A questo punto, Rama decise che un ritardo avrebbe portato a conseguenze peggiori. Scagliò una freccia mortalmente affilata nel suo petto. Con ciò, lei rotolò a terra e rinunciò alla vita.

*(Continua...)*

## AVATAR VANI

### AUSPICIO DEL SIVARATRI

Ogni atomo ha una forma. Non esiste oggetto nell'universo che non abbia una forma. La forma è un'espressione del Divino ("Vigraha" o idolo). I membri di altre fedi consideravano l'adorazione degli idoli irrazionale. Ridicolizzavano l'adorazione degli idoli come una forma di superstizione, ma non tentavano di spiegare l'adorazione dell'informe.

#### L'adorazione delle forme

Ogni persona inizia a conoscere tutti gli oggetti solo in relazione alla loro forma. Le persone non riuscivano a concepire Dio come onnipresente, presente in ogni oggetto e in ogni individuo. Alcuni erano in grado di concepire che l'atomo è presente in ogni oggetto e ovunque.

Punto il dito verso il microfono e vi dico: "Questo è un microfono". Dopo aver visto il microfono, non avete bisogno del dito per indicarlo. Indico un fiore e dico: "Questo è un fiore". Dopo aver visto il fiore, non c'è bisogno che il dito lo indichi. Allo stesso modo, gli idoli erano usati per indicare Dio. Finché non si raggiunge la realizzazione di Dio, gli idoli sono essenziali. Dopo la realizzazione di Dio non c'è bisogno di idoli.

#### Perché adorare gli idoli

Se a una ragazza prima del matrimonio viene chiesto di descrivere il suo futuro marito, come può farlo? Può descrivere il marito solo dopo il matrimonio. Allo stesso modo, dopo aver adorato un idolo e aver acquisito esperienza della divinità attraverso tale adorazione, si sarebbe in grado di descrivere la propria esperienza di Dio. Prima di adorare Dio e acquisire esperienza spirituale, come si può dire qualcosa sulla natura del Divino? Quindi, è necessario sviluppare la fede nell'adorazione degli idoli. Bisogna rendersi conto che ogni oggetto è una manifestazione di Dio. Ogni atomo è divino.

La fragranza che emana da un fiore non ha forma, ma il fiore ha una forma. Prendiamo ad esempio l'amore. Non ha forma. Ma la madre che mostra amore per il proprio figlio ha una forma. Se non c'è la madre, come può esserci amore?

#### L'onnipresenza di Dio

Gli idoli che vengono adorati sono la risposta a coloro che vanno in giro chiedendo: "Dov'è Dio?". La verità è che Dio è presente in ogni atomo. Ogni atomo rappresenta il potere del Divino. Ogni atomo merita di essere adorato. Tutti gli oggetti del creato devono essere rispettati. Gli uomini devono coltivare questo sentimento di riverenza per tutte le cose.

#### Le forme infinite del Signore

Coloro che hanno studiato il Vibhuti Yoga nella Bhagavad Gita conoscono l'infinità delle forme che il Signore assume. Tutte le forme sono Sue. Se si ha fede nella presenza del Signore nell'atomo, si avrà una visione del Signore anche nell'atomo. Ma se si fa una distinzione tra oggetti diversi, trattando alcuni come puri e altri come impuri, non si otterrà quella visione. Finché non si giunge alla realizzazione che tutto è permeato da Dio, si deve adorare un idolo come simbolo sacro. Uno scultore crea un idolo da una roccia. Grazie alla forma che gli viene data, esso viene collocato in un tempio e adorato. Nel modellare l'idolo, lo scultore ne scheggia via molti frammenti di pietra. I frammenti

possono proclamare sinceramente la loro affinità con l'idolo adorato nel tempio. Possono dire: "Tu e noi siamo una cosa sola. L'unica differenza è che tu hai una forma e noi no". Così, il Divino esiste sia nella forma che nel "senza forma". È perché questo concetto dell'Universale non è compreso che la fede è declinata.

La fede è alla base della spiritualità. Se credi che Dio esista, Egli esiste. Se non hai fede, per quanto ti riguarda Dio non esiste. Quando credi in Dio, sviluppi fede nella divinità di tutte le cose. La fede è la base dell'adorazione. L'adorazione porta all'unione con il Divino. Il senso di separazione persisterà finché non ci sarà la realizzazione di Dio. La separazione finisce con la realizzazione.

Per quanto riguarda la divinità, non ha senso fare una distinzione tra il Divino con forma e la divinità senza forma. Come puoi concepire il Divino senza forma? Non puoi evitare l'adorazione degli idoli finché non hai esperienza del Divino dentro di te.

### **Le vie di Swami**

Molte persone che hanno delle domande riguardo a Swami non comprendono le vie del Divino. Guardano tutte le cose dal punto di vista mondano. Dovrebbero guardare le cose dal punto di vista del Divino. Cambia l'angolo della tua visione. Quando ti eserciti a vedere il mondo dal punto di vista dell'onnipresenza del Divino, sarai trasformato. Sperimenterete il potere del Divino in ogni cosa del creato. Non potete nascondere nulla a Dio. Molti immaginano che Swami non veda ciò che stanno facendo. Non si rendono conto che Swami ha una miriade di occhi. Anche i vostri occhi sono divini. Ma voi non siete consapevoli della vostra vera natura. Quando avrete fede in voi stessi, avrete fede in Dio. Rendetevi conto che non c'è nulla al di là del potere di Dio. Amate Dio con quella fede suprema. Allora sarete attratti verso Dio. Ciò richiede purezza. Una calamita non può attrarre un pezzo di ferro ricoperto di ruggine. Allo stesso modo, Dio non attirerà a Sé una persona impura. Quindi, dovete cambiare i vostri sentimenti e pensieri e sviluppare la convinzione che Dio è tutto. Dio non vi abbandonerà quando avrete questa convinzione.

Oggi è Sivaratri, la Notte di Buon Auspicio. Questa è l'occasione per coltivare pensieri di buon auspicio e pregare per azioni e comportamenti di buon auspicio nella vita. Dovete liberarvi dei sentimenti meschini e limitati.

*Se si resta svegli tutta la notte di Sivaratri giocando a carte, si può chiamare Jagarana (veglia)?*

*Arrabbiato con tua moglie, non mangi. Questo può essere considerato digiuno?*

*Se guardi quattro film al cinema e dici di essere rimasto sveglio tutta la notte, può essere considerato una veglia sacra?*

(Poema in telugu)

"Jagarana" significa ciò che è associato ai pensieri di Dio. "Ja" significa nascere. "Garana" significa con Dio. Trascorrere la notte con la nascita di sentimenti divini è Jagarana. Tutte le nostre azioni dovrebbero essere associate a Dio. I nostri sentimenti dovrebbero fondersi in Dio. Questo è chiamato vero "Jagarana" o veglia sacra. Ci sono molti significati importanti come questo. Sivaratri ha anche alcuni altri significati. C'è una connessione tra la luna e la mente. La luna ha 16 facce. Di queste, 15 si dissolvono in questo giorno. Ne rimane solo una. Poiché questa notte rimane solo una faccia, si può certamente vincere sulla mente. È difficile per un uomo combattere contro sedici persone. È facile per sedici persone combattere contro un solo individuo. Quindi, oggi alla mente rimane solo una faccia. Se volete conquistarla con la contemplazione del Divino, potete riuscirci. Per avere la meglio in questo sforzo, hanno iniziato a contemplare Dio. Allora, le sedici sfaccettature della mente saranno sublimite in Dio. E questo è chiamato la visione del Linga risplendente (Jyotirlinga Darshan). Sivaratri significa una notte propizia in cui, attraverso la contemplazione di Dio, dobbiamo ottenere la vittoria. Per tutta la notte, fino alle 6.00 del mattino, ci sarà l'Akhanda Bhajan. Akhandam significa senza interruzioni.

Donne e uomini dovrebbero partecipare a questo Akhanda Bhajan, santificare la loro vita e cercare di riconoscere, almeno in una certa misura, questa Divinità onnipervadente. Con questa speranza e benedizione, concludo il mio discorso.

(Bhagavan ha concluso il Suo discorso con il Bhajan, *Shaila Gireeswara Uma Maheswara...*)

**– Estratti dal discorso di Bhagavan tenuto nell'Auditorium Poornachandra il 27 febbraio 1995 e ritrasMESSO nella Sai Kulwant Hall in occasione del Maha Sivaratri, il 15 febbraio 2026.**

I giorni sacri come il Sivaratri sono stati istituiti per imprimere nella mente dell'uomo il dovere di imporre un "digiuno" ai sensi e una "veglia" alla sua intelligenza, al fine di tenere lontani gli impulsi e le inclinazioni contaminanti. Questo è il giorno in cui Shiva consumò il veleno mortale che minacciava di distruggere il mondo e salvò l'umanità dalla perdizione. L'aspirante alla grazia divina deve ricordare questo giorno con gratitudine. Non deve esultare quando la sua felicità è promossa, né scoraggiarsi quando la miseria diventa la sua sorte. "La tua volontà, non la mia" deve essere la sua costante affermazione a se stesso. Questo accade raramente. Pochi ricercatori cercano di svelare l'intenzione di Dio, di percorrere il sentiero che conduce a Lui, di seguire gli ideali che Egli stabilisce. Seguono i propri istinti e giudizi e ottengono come ricompensa angoscia e disperazione. Non sono consapevoli del sacrilegio che commettono. Proclamano che Dio è la motivazione interiore e che Egli è presente ovunque, ma si comportano come se fosse assente nei luoghi in cui non vogliono che sia presente. Sprecare tempo prezioso in discussioni aride e controversie su Dio.

– Sri Sathya Sai

## Celebrazioni del Centenario di Bhagavan

### IL SERVIZIO È LA MASSIMA ESPRESSIONE DI DEVOZIONE

Estratti dal discorso dell'onorevole Governatore dell'Odisha, Dr. Kambhampati Hari Babu, tenuto alla Sai Kulwant Hall il 21 novembre 2025

I miei più sentiti saluti a tutti i fratelli, le sorelle e i devoti di Bhagavan Sri Sathya Baba che sono stati ispirati dagli insegnamenti spirituali di Baba, hanno scelto la via dell'amore e del servizio e stanno rendendo un grande servizio all'umanità. Oggi considero una fortuna avere la sacra opportunità di partecipare alle celebrazioni del centenario di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

È un grande onore trovarmi qui oggi in questo sacro luogo di pace in questa occasione così importante. Non si tratta semplicemente di commemorare i cento anni dalla Sua Divina nascita, ma di celebrare la luce eterna che Egli ha portato nel mondo: la Sua luce d'amore che continua a ispirare, elevare e guidare l'umanità in tutti i continenti.

### **Trasformare la società attraverso il servizio**

La visione di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba ha trasformato la comprensione stessa del servizio. La Sua vita era il Suo messaggio, e quel messaggio era espresso attraverso atti di compassione senza pari, atti che hanno toccato miliardi di persone indipendentemente dalla religione, dalla casta o dal credo. I Suoi progetti per l'acqua potabile, le istituzioni educative di livello mondiale e gli ospedali all'avanguardia che offrono assistenza sanitaria gratuita sono monumenti duraturi al Suo amore sconfinato per l'umanità. Attraverso queste iniziative, ha dimostrato che il servizio è la massima espressione della devozione e che l'amore in azione ha il potere di trasformare la società.

Il nostro Primo Ministro Sri Narendra Modi è stato qui due giorni fa. Tra i progetti di servizio avviati da Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, quello dell'acqua potabile era unico nel suo genere. Egli ha placato la sete di centinaia di migliaia di persone intraprendendo questo progetto. Oggi, il nostro governo centrale e anche i governi statali stanno seguendo il suo esempio, e il nostro Primo Ministro ha attuato la Jal Jeevan Mission per portare l'acqua potabile attraverso i rubinetti a tutte le famiglie di questo Paese.

### **Ispirazione per la governance moderna**

Inoltre, un'istruzione e un'assistenza sanitaria di qualità sono essenziali per tutti nella società. Proprio come Baba ha fondato molte istituzioni educative che forniscono un'istruzione gratuita e di qualità. Il governo centrale ha introdotto la Politica Educativa Nazionale (NEP) 2020 per fornire un'istruzione moderna basata sulle competenze e sul nostro ricco patrimonio culturale.

In terzo luogo, proprio come Baba ha dimostrato che l'assistenza sanitaria dovrebbe essere accessibile a tutti, il nostro Primo Ministro ha attuato il programma Ayushman Bharat per fornire assistenza sanitaria gratuita e di qualità ai poveri. Oggi è piacevole vedere che il governo centrale e quelli statali hanno tratto ispirazione dal lavoro di Baba e hanno seguito il suo esempio nel fornire servizi a milioni di persone.

Gli insegnamenti di Bhagawan Baba sono universali e inclusivi. Egli ci ha ricordato che tutte le fedi sono percorsi diversi che conducono alla stessa Verità Divina. Ha sottolineato che l'essenza della spiritualità non risiede nel rituale, ma nel carattere, dichiarando che il carattere è la ricchezza più preziosa. I suoi ideali di Verità, Giustizia, Pace, Amore e Non violenza - il Pancha Dharma - fungono da principi guida pratici sia per gli individui che per le nazioni. Anche in un mondo in rapida evoluzione, questi valori rimangono ancora eterne che promuovono l'armonia, la comprensione e il progresso collettivo.

In questo sacro centenario, è opportuno riconoscere i sinceri sforzi del governo indiano nell'onorare la vita e l'eredità di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba attraverso l'emissione di una moneta commemorativa e di francobolli postali. Questi riconoscimenti sono tributi nazionali a una figura spirituale di spicco, il cui servizio e i cui insegnamenti hanno toccato vite in tutto il mondo. Elogio anche il governo dell'Andhra Pradesh e del Telangana per aver dichiarato questa storica pietra miliare come funzione statale, riflettendo il profondo rispetto e la venerazione che i popoli di questi Stati nutrono per Bhagavan Baba. Il loro impegno a sostenere le celebrazioni del Centenario a Prasanthi Nilayam illustra l'impatto duraturo del messaggio di Baba sulla società e sul governo.

### **Portare avanti l'eredità**

In qualità di governatore dell'Odisha, uno Stato che ha a cuore la spiritualità, la cultura e il servizio, sono qui con profonda riverenza. L'Odisha, come molte regioni dell'India, è stata toccata dall'influenza di Baba attraverso iniziative di Seva, attività di sensibilizzazione educativa e dagli innumerevoli devoti che hanno assorbito i Suoi valori di compassione e servizio disinteressato. I Suoi insegnamenti risuonano profondamente nella popolazione e continuano a essere fonte di ispirazione.

In questo giorno memorabile, rinnoviamo il nostro impegno a portare avanti l'eredità di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Coltiviamo l'amore nelle nostre azioni, la verità nei nostri pensieri e il servizio nella nostra vita. Il più grande tributo che possiamo offrirgli non è nelle parole, ma nel modo in cui viviamo: abbracciando la gentilezza, promuovendo l'unità e lavorando per il benessere di tutti. Mentre ci inchiniamo con gratitudine alla Luce Divina di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, possano le Sue benedizioni continuare a illuminare i nostri cammini e guidare la nostra nazione verso la pace, la compassione e la fratellanza universale.

Grazie! Jai Hind!

Correggendo i difetti degli uomini, indirizzandoli sulla retta via, il Signore nella Sua incarnazione umana cerca di elevare l'umanità al livello più alto con tutti i mezzi. La gente comune può chiedersi se sia giusto che Dio faccia certe cose e non altre. Da un punto di vista mondano, le cose possono sembrare banali o importanti. Ma nel calcolo Divino non esistono tali differenze, perché Egli vede tutto con lo stesso amore Divino. Egli non esamina se una cosa è grande o piccola.

– Sri Sathya Sai

## Celebrazioni del Centenario di Bhagavan

# TRASMETTIAMO IL MESSAGGIO DI BHAGAVAN ALLE GENERAZIONI FUTURE

Estratti dal discorso dell'onorevole governatore del Tripura Sri Indrasena Reddy Nallu allo Sri Sathya Sai Hill View Stadium il 23 novembre 2025

Considero una fortuna essere qui con voi per commemorare le celebrazioni del centenario divino di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Ho visitato questo luogo in passato, ho incontrato Baba personalmente e ho ricevuto le sue benedizioni. Ci siamo riuniti qui in occasione di questo centenario non solo per ricordare la sua vita, ma anche per ricordare e portare avanti con responsabilità la sua missione eterna.

Sono venuto qui non solo per onorare il motto "*Ama tutti, servi tutti*" che ha ispirato innumerevoli vite, ma anche per rispettare il fiorente patrimonio che cerca continuamente di trasformare l'umanità. Fin da giovanissimo, Bhagavan ha mostrato gentilezza e profonda compassione. Ha lavorato incessantemente per aiutare le persone a sviluppare la natura divina e condurre una vita felice. Centinaia di migliaia di persone sono diventate testimoni delle Sue meravigliose creazioni. Bhagavan non solo ha guarito i malati o creato Vibhuti, ma ha anche rivelato la Sua Divinità e portato una trasformazione permanente in tutti.

Baba rispettava tutte le religioni con le sue opinioni e concentrava la Sua attenzione sui valori umani come la Verità, la Giustizia, la Pace, l'Amore e la Non violenza. Ha dimostrato che il modo per raggiungere Dio è solo attraverso il servizio disinteressato ai nostri simili. Al fine di dare una forma costruttiva e permanente alla Sua visione, Baba ha istituito lo Sri Sathya Sai Central Trust. È così incoraggiante vedere il sollievo dato ai poveri, l'aiuto nell'istruzione e nell'assistenza sanitaria e altri servizi forniti a tutti i cittadini senza alcuna discriminazione.

Ritengo umilmente che questo Trust, istituito da Lui con obiettivi chiari, abbia funzionato come un potente motore. Da un piccolo ospedale generale che ha iniziato la sua attività per fornire assistenza sanitaria agli abitanti dei villaggi, la struttura si è evoluta in ospedali super specializzato di livello mondiale in cardiologia e neurologia a Puttaparthi e Bengaluru, che forniscono tutti assistenza sanitaria gratuita. Oltre a questi ospedali, il Central Trust si è impegnato a fornire assistenza sanitaria ai poveri delle zone rurali attraverso ospedali mobili.

### **Trasformare la vita attraverso l'istruzione e il benessere sociale**

Nel campo dell'istruzione, ai bambini è stata insegnata la disciplina e la cultura indiana presso lo Sri Sathya Sai Institute of Higher Learning e altre scuole. Questa è una luce che ha indicato la via di un'istruzione basata sui valori umani totalmente gratuita. Ha dimostrato che la vera istruzione forma la personalità insieme all'intelligenza. Bhagavan non solo ha fornito acqua potabile alla regione di Rayalaseema, soggetta a siccità, ma ha anche esteso questo servizio ad altre regioni bisognose.

Baba ha svolto numerose attività di servizio sociale e si è dedicato instancabilmente al servizio della società. Mi auguro che noi, suoi devoti, portiamo avanti i suoi ideali, i suoi programmi e i suoi progetti. Egli ha dimostrato che la divinità risiede solo nel rendere servizio. Baba ha insegnato il principio "*Il servizio all'uomo è servizio a Dio*" e ha guidato i suoi devoti a metterlo in pratica.

### **Una confluenza globale dell'umanità e dell'eredità futura**

Attraverso il Suo movimento di servizio in tutto il mondo, Bhagavan si è impresso per sempre nei cuori dei Suoi devoti. Lo Sri Sathya Central Trust e le Sri Sathya Sai Seva Organisations sono una sacra confluenza dell'umanità. Dai falegnami agli amministratori delegati, da Patna al Perù, dal Gujarat al Guatemala, Bhagavan ha riunito milioni di persone sulla stessa piattaforma con l'unico obiettivo di rendere servizio disinteressato. Questo capitale intellettuale e umano così diversificato è una grande prova del fascino universale di Baba.

Mentre ci troviamo nei radios locali di Prasanthi Nilayam in occasione delle celebrazioni del suo centenario, non stiamo solo guardando a un secolo di servizio divino, ma guardiamo con speranza al Suo retaggio che ci sosterrà. Mi auguro che questa nobile missione continui per le generazioni future grazie alle istituzioni sotto lo Sri Sathya Sai Global Council, il Media Centre e il Vidya Vahini.

Più che un ricordo divino, consideriamo queste celebrazioni del Centenario come una rinnovata dedizione all'umanità. Impegniamoci a seguire il sentiero indicato da Bhagavan per vedere Dio in ogni volto che incontriamo e servire Dio in essi. Cerchiamo di comprendere la vita di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, portiamo il Suo messaggio di amore e servizio alle generazioni future, continuiamo a essere ispirati da Lui e costruiamo il mondo che Lui desiderava.

Grazie!

Oggi gli studenti tendono a migrare dai villaggi alle città dopo aver completato la loro istruzione. Gli studenti che provengono dai villaggi dovrebbero rimanere nei loro villaggi e migliorare la qualità della vita degli abitanti. Gli studenti dovrebbero imparare tre cose essenziali: coltivare la compagnia dei buoni, evitare le cattive compagnie e compiere incessantemente azioni meritorie.

Gli studenti dovrebbero dedicarsi al servizio sociale, lottando sempre per il benessere pubblico. Il servizio sociale porta alla maturazione della saggezza. La saggezza è la fonte delle buone qualità. Sviluppate buone qualità e una buona condotta. Rendetevi conto che il servizio è il mezzo per superare l'ego, ampliare la visione e promuovere l'amore. Alzatevi, svegliatevi e non fermatevi finché non avrete raggiunto l'obiettivo!

– Sri Sathya Sai

## Chinna Katha

### LASCIATE TUTTO ALLA SUA VOLONTÀ

Il desiderio porta alla resa, e la resa dà la gioia più alta. Lasciate tutto alla Sua volontà, accettate qualsiasi cosa accada, sia piacevole che dolorosa.

C'era una volta un ricco mercante a Baghdad. Conduceva una vita virtuosa e timorata di Dio. Aveva una figlia che adorava moltissimo, perché era l'incarnazione stessa della virtù. Il padre decise che l'avrebbe data in sposa solo a un giovane che fosse intimamente legato a Dio, indipendentemente da qualsiasi altra eccellenza o handicap. Cercò un tale sposo nei caravanserragli, nelle moschee e nei luoghi dove era probabile che si riunissero persone sante. Un venerdì notò nella moschea un giovane biondo, in ginocchio, anche dopo che tutti gli altri se ne erano andati, che invocava Dio con grande affetto e sincerità. Si avvicinò a lui e gli chiese se avrebbe voluto sposare sua figlia. Egli rispose: "Sono il più povero dei poveri: ho un tetto che perde sopra la testa e un pavimento di ghiaia su cui mi siedo. Chi sposerebbe un tale mendicante? Mi sposerò se qualcuno che non abbia nulla da obiettare alla mia sadhana spirituale acconsentirà a condividere la mia povertà". Il mercante ritenne che fosse lo sposo più adatto e il matrimonio fu celebrato poco dopo.

Sua figlia andò a vivere nella dimora del fachiro e iniziò a pulire il pavimento. Era felice che suo marito fosse affine al suo cuore; anche lei era una pellegrina sulla via di Dio, una praticante di esercizi spirituali. Mentre spazzava il pavimento, trovò in un angolo un piatto con un pezzo di pane sopra. Gli chiese perché fosse lì, e lui rispose: "L'ho tenuto da parte, nel caso domani, quando andrò a fare il mio giro, non avessimo abbastanza da mangiare".

A questo punto, la moglie rispose: "Mi vergogno di te. Hai così poca fede in Allah. Colui che ci dà la fame, non ci darà anche il pane? Non hai fede in Dio e nella Sua Compassione", disse, e lasciò il fachiro da solo.

## **SRI SATHYA SAI ASHTOTTARASHATA NAMAVALI**

### **9. Om Sri Sai Sarvajnaya Namah**

"Sarvajna" significa "Colui che conosce tutto". Baba è il Dimorante in ogni essere. È presente ovunque. Quindi nulla Gli è nascosto. Ci legge come un libro aperto. Conosce il passato, il presente e il futuro. Ha i tre "occhi" per vedere i tre periodi di tempo. Una volta un dottore di ricerca cieco Gli chiese di dargli la vista. Egli rispose: "Nella tua vita precedente, hai pregato Dio di poter essere cieco nella tua prossima vita. Questa condizione è il risultato di quella preghiera che è stata ascoltata da Dio. Ora non puoi tornare indietro". La conoscenza di Baba non conosce limiti; Egli è la Guida interiore e il Maestro di tutti. Quando la cultura degli studiosi e degli scienziati fallisce e essi affrontano l'umiliazione, Egli va in loro soccorso. Egli è la risorsa e il sollievo definitivo per tutti. Le persone sono stupite dalla prontezza e dalla completezza con cui Egli diagnostica i loro sentimenti e i loro difetti; ma non c'è stupore per coloro che sanno che Egli conosce tutto. Egli avverte le persone di pericoli imminenti o di buona fortuna. Egli è consapevole del futuro con la stessa chiarezza e precisione di dettagli con cui conosce il passato che è diventato storia. Quindi, il Suo consiglio deve essere accettato in toto, fino al minimo dettaglio, senza dubbi o esitazioni.

## **IL PLANO GENIALE DI BHAGAVAN**

### **DARE POTERE AI GIOVANI COME CUSTODI DELLA NAZIONE**

Estratti dal discorso del Tenente Generale Dr. Madhuri Kanitkar, PVSM, AVSM, VSM al Programma Nazionale di Leadership Sri Sathya Sai per l'Autotrasformazione nella Sai Kulwant Hall la mattina del 4 gennaio 2026

Ogni visita a Parthi è stata un miracolo per me; Baba mi dà le indicazioni e io mi limito a seguirle. Lui fa in modo che tutto sia perfettamente organizzato e io arrivo senza alcuno sforzo! In realtà, ogni volta assisto a un miracolo.

La prima volta che siamo venuti qui è stato di per sé un grande miracolo. Mia madre era una devota fedele e sua cugina si stava sposando a Whitefield. In quel periodo era in corso uno sciopero ferroviario e sembrava che non ci fosse modo di raggiungere il luogo dell'evento. Ma Baba aveva pianificato tutto. Quel giorno particolare, un treno ha effettuato una corsa di prova con a bordo solo una signora e le sue due figlie. Contro ogni previsione, siamo arrivati a Whitefield. La prima cosa che Baba ci ha detto è stata: "Sei venuta, Amma. So che è stato molto difficile".

L'ultima volta che sono stata a Parthi è stato nel giugno 2025 per la Conferenza Globale sulla Salute, ed ero venuta per ringraziarlo. Quando andiamo da Baba, abbiamo sempre un desiderio.

Mia figlia si chiama Vibhuti. Quando sono entrata nel Mandir, ho pregato: "Baba, Vibhuti è tua. Sta attraversando un momento difficile; vuole mettere su famiglia, ma per qualche motivo ci sono dei problemi. Ti prego, aiutala". È tutto quello che ho detto. Riesci a crederci? Quando la cerimonia è finita e sono uscita, c'era una chiamata persa. Mi sono chiesta cosa fosse successo. L'ho chiamata e lei mi ha dato subito la buona notizia. Non avrei potuto chiedere di meglio.

### **Il viaggio di 39 anni di un soldato semplice**

Ho intrapreso un viaggio di 39 anni con le Forze Armate, durante il quale il Comandante Supremo, Baba, ha elevato e guidato questo soldato semplice. Siamo tutti soldati semplici.

Quando mi è stato chiesto di parlare qui, mi sono chiesto cosa avrei potuto dire sull'Onnipotente. Poi mi sono ricordato che Baba mi ha portato a Parthi per uno scopo e mi ha insegnato fin dai tempi dei Bal Vikas: *perché temere quando sono qui?* Ha anche detto: "Sii come il flauto. Sii forte, sii retto, lascia che il vento fluisca attraverso di te e crei musica". Quindi devo lasciare che la sua visione fluisca attraverso le mie parole. È il suo desiderio, quindi devo lasciare a Lui la decisione su cosa dire.

Ho capito che Baba mi ha chiesto di condividere le Sue parole perché non c'è momento migliore del presente, in cui voi giovani vi state trasformando in leader. Voi siete i futuri custodi della nostra nazione. Pertanto, il Comandante Supremo vuole che io condivida le mie idee su ciò che i giovani dovrebbero fare. Continuavo a ricordare la massima: *il lavoro è adorazione, il dovere è devozione.*

Le "visioni interiori" che state sviluppando sono forse più importanti di qualsiasi colloquio di lavoro. Sapete che il 60% della nostra popolazione ha meno di 35 anni? Tutti i membri che hanno aderito a questo corso di leadership hanno meno di 35 anni. È un numero enorme. Eppure, voi siete i prescelti da Baba per portare avanti la nostra nazione! L'amore per la Madre e la Patria è la cosa più importante.

### **Perché Baba ti ha scelto: portare il cambiamento attraverso il servizio**

Perché Baba ti ha scelto? Perché sente che puoi portare il cambiamento. Non basta guardare dentro di te; devi tradurre questo cambiamento in un cambiamento esterno.

Baba dice: "Ama tutti, servi tutti". Ma quel servizio deve venire dall'interno. Egli assegna a ciascuno di noi un ruolo. A me ha assegnato tre ruoli: soldato, insegnante e medico.

**Il soldato:** il soldato che è in me condivide il pensiero che ognuno di voi sia un soldato dell'esercito di Baba, con il compito di cambiare il mondo. Egli ha detto che *la disciplina è il fondamento della forza.* Non c'è organizzazione migliore delle Forze Armate quando si tratta di disciplina, eccetto la Sri Sathya Sai Seva Organisation. Riuscite a immaginare un'organizzazione in cui i valori del soldato sono fondamentali? Gestione del tempo, disciplina, prima la nazione, poi l'organizzazione, poi le persone che servite e infine voi stessi. Questi sono i valori delle Forze Armate, ma Baba li instilla in tutti. Non c'è bisogno di un'uniforme per vivere in questo modo.

**L'insegnante:** Il messaggio che voglio trasmettere come insegnante è che l'istruzione deve essere per la vita, non solo per guadagnarsi da vivere. Perché si impara? Si tratta di un processo. *Karmanyevadhikarasthe Ma Phaleshu Kadachana* (hai diritto solo all'azione, non al suo frutto). Ho solo fatto il mio lavoro; ero semplicemente il veicolo, il flauto che lasciava fluire la musica. Alla fine, grazie alla grazia di Baba, sono stato ricompensato molto più di quanto meritassi. Il fine dell'istruzione è il carattere. Come educatori, dobbiamo essere studenti per tutta la vita. La formazione del carattere può mai finire? No. Più si impara, più ci si rende conto di quanto poco si sappia.

**Il medico:** Ho lavorato come medico e questo mi ha insegnato ciò che dice Baba: "Usa la scienza con coscienza e la conoscenza con carattere", perché la medicina non è un business. Questo vale per ogni ambito della vita. A meno che la spiritualità non sia combinata con il servizio, non è possibile fornire

assistenza con compassione. Oggi la professione sta virando verso un modello di business. Dobbiamo cambiare questa tendenza e portare una motivazione di servizio in ogni professione.

### **Costruire un Viksit Bharat con cuori puri**

Baba dice che il futuro della nazione dipende dal carattere dei giovani. Oggi, mentre ci muoviamo verso un *Viksit Bharat* (India sviluppata), sono in corso numerosi programmi di coinvolgimento dei giovani. Anche il Primo Ministro vuole ascoltare i giovani perché voi siete la forza e l'energia che porteranno la trasformazione. La nostra generazione ha fatto ciò che poteva, ma abbiamo bisogno che i futuri custodi prendano il testimone. Voi siete le persone scelte appositamente per mostrare la strada.

Baba dice inoltre che non possiamo avere una nazione pulita senza cuori puri. Stiamo lottando per una *Swachh Bharat* (India pulita), ma prima dobbiamo essere *Swachh* dentro. Dobbiamo iniziare pulendo noi stessi. Siamo fortunati ad aver imparato la tecnica per farlo. Non basta tenerla per noi, dobbiamo dividerla. Se lo avessimo fatto prima, non ci sarebbe stato bisogno di aspettare fino al 2047. Baba ci insegna questi concetti da anni. Dobbiamo essere la forza che diffonde questo messaggio in tutta la nazione.

### **Le tre T: Tempo, Lingua e Fiducia**

Per avere successo nella vita, credo che abbiamo bisogno di alcuni principi, in particolare il valore delle tre T:

**Tempo:** abbiamo iniziato con la disciplina e la gestione del tempo. Se si perde tempo, non tornerà mai più. Questo è il vostro momento migliore.

**Lingua:** Baba dice sempre: *Aiuta sempre, non ferire mai*. Non conta solo ciò che dici, ma anche come lo dici. Le persone non ricorderanno le tue parole esatte, ma ricorderanno sempre come le hai fatte sentire.

**Fiducia:** non puoi perderla. Baba confida in noi per portare avanti la sua eredità. Non deludere mai chi si fida di te, i tuoi genitori, i tuoi insegnanti, i tuoi clienti e i tuoi colleghi. La fiducia, una volta persa, è persa per sempre.

### **Il tempismo perfetto di Baba nelle sfide**

Che cos'è la vita senza sfide? Baba dice: «*Perché temere quando ci sono io?*».

Ricordo ancora l'ultimo giorno di febbraio del 2021. La mia promozione al grado di tenente generale era prevista da quasi un anno, ma c'erano degli ostacoli e non veniva approvata. Mi chiedevo perché mi venisse negato ciò che mi spettava.

Alla fine ho ricevuto il mio grado l'ultimo giorno di febbraio di quell'anno. Anche il mio direttore generale mi ha detto: "Sai, non ci sono più posti disponibili. C'è solo il DCIDS Med con il nuovo posto di capo di stato maggiore della difesa, ma sfortunatamente non c'è lavoro vero e proprio perché è un posto nuovo con risorse limitate. Ci dispiace molto perché meriti di più, ma dobbiamo darti quella poltrona".

Non so perché, ma in qualche modo mi sono sentito fortunato. Baba mi aveva dato il mio grado. Ho detto: "Signore, non importa. La posizione non è importante. Sono sicuro che ci sarà del lavoro da fare per me".

Non sapevo che il COVID-19 fosse in agguato dietro l'angolo. Le tre settimane successive sono state caratterizzate dal lockdown. Improvvisamente, l'intera operazione COVID per le forze armate ricadde sulle spalle del DCIDS Medical, proprio la posizione che mi era stata assegnata. Era stata una decisione di Baba. Nelle settimane successive, abbiamo allestito ospedali Jumbo e servito il Paese in molti modi. Ho avuto l'opportunità di servire e guidare la missione e l'ho chiamata Operazione Co Jeet! Jeet sul

Covid, Jeet attraverso la cooperazione. Ne siamo usciti come una nazione forte perché tutti hanno partecipato.

Questo mi ha insegnato che in tutto ciò che facciamo, l'Onnipotente ha un piano generale. Ecco perché rendo omaggio al Feldmaresciallo del Mondo, che ha un piano generale per ogni soldato.

### **Una chiamata a guidare con la grazia di Baba**

Quando Lui ha scelto tutti voi per questo corso, siete diventati parte di quel piano generale. Ci saranno molte sfide, ma più sfide affronterete, migliore sarà il viaggio. Raggiungerete il successo e Baba vi mostrerà la strada.

Concludo con *Sarve Santu Niramaya*. Che tutti noi possiamo essere sani e forti per guidare il percorso che Baba ci ha mostrato.

Arjuna chiese a Krishna: "Ci sono Kavi anche tra i comuni mortali. Come puoi allora chiamare anche il Signore un Kavi e screditarlo? Oppure Kavi denota qualcosa di speciale quando viene applicato a Lui? Chiarisci un po' meglio questo punto". Krishna disse: "Kavi non significa semplicemente poeta. Significa anche colui che è consapevole del passato, del presente e del futuro; ed è quindi una descrizione del Signore. Egli sa tutto. Egli vede tutto. Quindi, la derivazione di Kavi è menzionata come 'Sarvajna, Kranta-darshi', Colui che vede il passo successivo. È il Signore che dimora in ogni cuore e opera cambiamenti passo dopo passo.

– Sri Sathya Sai

## **LA SACRA SADHANA DEL SEVA**

*Arun Panda*

Servire a Prasanthi Nilayam, e in effetti ovunque, è una profonda opportunità di trasformazione interiore. Il Seva è una sadhana sacra (pratica spirituale). Ogni momento trascorso nella Sai Kulwant Hall - che sia guidare i devoti, mantenere la disciplina o occuparsi di piccoli compiti - è un'offerta ai Divini Piedi di Loto.

Come membro del Seva Dal, ho capito che il Seva e la disciplina sono davvero due facce della stessa medaglia. Il Seva senza disciplina porta al disordine, mentre la disciplina senza Seva rimane arida e meccanica. Quando entrambi si fondono perfettamente con amore e compassione, il Seva realizza il suo vero scopo divino.

### **Vedere Dio in ogni forma**

Nella Sai Kulwant Hall ho sperimentato in prima persona come Swami impartisca silenziosamente lezioni di pazienza, umiltà, vigilanza e altruismo. Anche un semplice sorriso condiviso con un altro

devoto, una parola gentile di guida o il tranquillo mantenimento dell'ordine possono trasformarsi in un atto di Seva pieno d'amore. In definitiva, il Seva mi ha insegnato che non stiamo semplicemente servendo le persone, ma stiamo servendo Dio stesso in una moltitudine di forme.

La lezione più importante che ho imparato attraverso il servizio è che siamo tutti semplici zeri; solo Bhagavan è l'Eroe. Pertanto, dobbiamo abbandonare ogni senso di essere gli autori delle nostre azioni. Uno zero non ha alcun valore se non è preceduto dal numero uno; anche se cento zeri sono messi insieme, rimangono privi di valore senza il numero Uno.

### **La disciplina del Dasanudasa Seva**

Spesso, quando ci rechiamo a Prasanthi, diciamo che stiamo andando per il "Seva di Swami". Eppure Swami ci corregge gentilmente: "Non ho bisogno del vostro Seva. State facendo Seva per i devoti che vengono per il Mio Darshan". Questa è l'essenza del Dasanudasa Seva: essere servitori dei servitori del Signore.

Ricordo un giorno all'inizio degli anni Settanta in cui Swami corresse la mia postura nella sala di preghiera. In seguito mi spiegò che un Seva Dal deve mantenere una postura corretta in pubblico, poiché i devoti osservano e imparano dal nostro comportamento. Da quel giorno in poi, mi sono assicurato che sia io che i miei compagni Seva Dal ci sedessimo in modo rispettoso e corretto.

Swami dichiarò che chi si impegna nel Seva sarà liberato dal ciclo di nascita e morte. Ci ricordava spesso di non fare mai il Seva in modo "artificiale", ma "con il cuore", mettendo anima e cuore in ogni azione.

### **Le regole della vigilanza divina**

**Swami insegna che rendere servizio è il modo più sicuro per sradicare l'ego, sottolineando che i Seva Dal devono mantenere la disciplina fisica, mentale e spirituale. Sulla base dei Suoi insegnamenti, i Seva Dal dovrebbero assimilare le seguenti qualità:**

Servire senza ego: svolgere il Seva con completa umiltà, indipendentemente dal proprio status mondano.

Obbedienza assoluta: ascoltare e seguire implicitamente le istruzioni del leader del gruppo.

Riposo mirato: riposare adeguatamente dopo l'orario di lavoro e dedicare il tempo libero alle attività spirituali.

Mantenere i confini: evitare interazioni sociali non necessarie durante il Seva.

Codice di abbigliamento: rispettare rigorosamente il codice di abbigliamento prescritto per mahilas e gentiluomini.

Tempo sacro: trasformare le vacanze in giorni sacri attraverso il Seva dedicato.

### **Dare l'esempio**

**In un'occasione, nonostante avesse la febbre, Swami venne per il darshan, ricordandoci che non aveva permessi per motivi personali o medici, ma solo doveri verso i suoi devoti. Una volta disse: "Voi avete giorni festivi nel vostro calendario, ma io ho solo giorni sacri".**

**Traiamo ispirazione dalla Sua vita, sforzandoci di seguire il Suo esempio divino in ogni attività che intraprendiamo, trasformando il nostro Seva in sacra sadhana.**

**– L'autore è membro del Trust Odisha Sri Sathya Sai Books and Publications Trust.**

Il servizio è diventato una parola di uso comune, ma il suo valore è molto ridotto dall'ipocrisia di chi lo usa. In realtà, solo coloro che sono afflitti dall'agonia, la stessa agonia che si prova alla vista del dolore e della sofferenza, dell'angoscia o della malattia, hanno il diritto di offrire il loro servizio; perché non stanno servendo gli altri, stanno servendo se stessi, servendo per rimuovere il più rapidamente e intelligentemente possibile la propria agonia. Il servizio agli altri è la medicina di cui si ha bisogno per alleviare l'angoscia che ci riempie alla vista dell'angoscia di un altro essere. Sentite che state servendo voi stessi, che state frenando il vostro ego. Altrimenti, il servizio aumenta la vostra autostima e sviluppa un senso di superiorità, entrambi dannosi dal punto di vista spirituale.

– Sri Sathya Sai

## LETTERE D' AMORE DALL' AMORE

Miei cari,

Sai è Amore. È compassione e gentilezza allo stato puro. Dimora sempre nei cuori di tutti voi. Affidarsi a Lui significa liberarsi da ogni ansia, paura e dubbio. Lui è voi, è tutto. Quando avete un tale Signore dell'Universo su cui contare, perché dovrete avere paura o essere ansiosi di qualcosa? La Sua grande sicurezza dovrebbe sempre sostenervi e infondervi coraggio, forza, pace e gioia. Egli dice: "A coloro che adorano solo Me, senza pensare ad altri, io porto piena sicurezza". Egli fa tutto per il vostro bene. Nessuna condizione è miserabile per voi, se avete piena fede in questa verità.

I re e i potentati sono infelici nonostante la loro ricchezza e la loro gloria esteriore, a causa della loro mancanza di fede nella provvidenza benefica di Dio. L'Onnipotente Signore del mondo, seduto nei vostri cuori, è l'unico artefice. Voi siete semplici burattini. Lasciate che Egli vi faccia danzare come vuole. Non sta a voi chiedervi "perché?". Le difficoltà e le preoccupazioni non sono dovute a cause esterne. Sono dovute a una mente che non si è arresa a Dio.

*Con amore e benedizioni,*

*Baba*

– Fonte: Prema Dhaara: Vol. 1

## PUZZLE SU CUI RIFLETTERE

Il tema del puzzle di questo mese è "L'amore è Dio, Dio è amore. Vivi nell'amore". Trova le seguenti parole nascoste nel puzzle qui sotto. Le parole possono apparire da sinistra a destra, da destra a sinistra, dall'alto verso il basso, dal basso verso l'alto o in diagonale in entrambe le direzioni.

Parole da trovare: **LOVE, GOD, LIVE, PURE, CULTIVATE, SELFLESS, HEART, (Dio, Vivi, Puro, Coltiva, Altruista, Cuore).**

Le risposte al puzzle sono riportate nell'ultima pagina di questo numero.

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L | O | V | E | N | Z | T | H | P | P | P | I | S | E | S | S |
| E | M | G | D | N | I | M | L | U | O | N | E | U | E | S | T |
| R | E | S | O | G | V | M | I | R | N | L | C | T | S | S | S |
| O | G | T | I | D | C | V | L | E | F | N | D | R | E | S | S |
| I | H | R | L | F | E | I | T | L | U | O | N | A | P | P | R |
| S | E | A | I | I | V | E | E | V | A | S | A | E | E | S | I |
| M | T | I | G | E | E | S | O | T | E | E | S | H | O | J | V |
| E | N | N | O | Y | S | S | C | U | L | T | I | V | A | T | E |

Comprendete che lo stesso principio dell'amore esiste in voi e negli altri. Un vero devoto è colui che comprende il principio dell'unità e agisce di conseguenza. Il non dualismo è vera devozione. Condividete il vostro amore con gli altri senza alcuna aspettativa. Amate tutti solo per amore. Quando estendete il vostro amore agli altri, potete raggiungere lo stato di non dualismo. L'amore che provate sul piano fisico e mondano giorno dopo giorno non è affatto vero amore! Il vero amore è quello che si concentra su una sola forma, un solo percorso e un solo obiettivo. È un grave errore dividere l'amore e deviarlo in direzioni diverse. *L'amore è Dio. Dio è amore. Vivete nell'amore.* Solo così potrete realizzare il principio dell'unità e raggiungere la pienezza nella vita. Potete scegliere qualsiasi nome vi piaccia, ma dovete chiamarlo con tutto il vostro amore. L'amore è sacro, dolce e non dualistico. È un grave errore dividere tale amore e associarlo alla molteplicità. Il vostro amore dovrebbe rimanere costante nel piacere e nel dolore.

– Sri Sathya Sai

## PRASANTHI SAMACHAR

### PROGRAMMI DI GRATITUDINE DEGLI STUDENTI DELLE ISTITUTI SCOLASTICI DI BHAGAWAN

Gli studenti che stanno per diplomarsi presso gli istituti scolastici di Bhagawan esprimono la loro gratitudine a Bhagawan organizzando programmi musicali e culturali in cui raccontano le loro esperienze più care, intervallate da canzoni melodiche. La sera del 28 gennaio 2026, gli studenti delle classi X e XII della Smt. Eswaramma High School hanno presentato un programma intitolato *Forever Yours*, punteggiato da canzoni, sketch e brevi discorsi.

Il 29 gennaio, le studentesse delle classi X e XII della Sri Sathya Sai Higher Secondary School hanno presentato un'esibizione intitolata *Sarvaswa Samarpan*. Hanno offerto un bouquet di nove canzoni in diverse lingue, intrecciate con musica e riflessioni semplici ma profonde sulla presenza e guida di Swami nelle loro vite. Il 30 gennaio 2026, gli studenti maschi della Sri Sathya Sai Higher Secondary School hanno presentato la loro offerta *Chahe Tujhe Hardam – Forever & Ever*. Con riflessioni sincere e musica, la loro esibizione è stata completata da una danza aggraziata sulla canzone *Purana Purusham Karuna Swarupam*.

Gli studenti di Management della SSSIHL, Brindavan Campus, hanno offerto un programma musicale *Hrudaya Sarathi* il 16 febbraio, giorno in cui Bhagawan ha lanciato la rivista mensile *Sanathana Sarathi* nel 1958. Il programma comprendeva testimonianze commoventi, canzoni e musica bandistica.

Il Dipartimento di Arti Performative della SSSIHL ha presentato *Sai Siva Namostute*, un programma musicale pieno di sentimento, la sera del 5 febbraio 2026 con profonda devozione. Il programma è iniziato con un'invocazione alla Divina Madre Saraswati, seguita dal classico Thyagaraja Kriti *Shobhillu*. Lo spettacolo ha raggiunto un picco vibrante con *Sankara Siva Bhole*, caratterizzato da un dinamico assolo di otto percussionisti.

### 16° INCONTRO ALL INDIA SRI SATHYA SAI BAL VIKAS ALUMNI MEET

Il 16° incontro degli ex allievi Sri Sathya Sai Bal Vikas di tutta l'India, dal tema *La voce e il messaggio dell'Avatar*, si è tenuto il 31 gennaio e il 1° febbraio. Circa 2.500 ex allievi, guru e studenti Bal Vikas si sono riuniti a Prasanthi Nilayam, creando un'atmosfera carica di devozione, gratitudine e obiettivi condivisi.

I lavori della sessione inaugurale sono iniziati con una nota di buon auspicio, con l'accensione cerimoniale della lampada da parte delle autorità. È seguita una commovente interpretazione del canto di benvenuto da parte delle signore del Bengala Occidentale. Le sincere riflessioni condivise dagli ex allievi hanno fatto eco alla forza e alla chiarezza che derivano dalla pratica dei valori Sai nella vita reale.

Sono stati consegnati dei premi di riconoscimento agli ex allievi Bal Vikas provenienti da vari Stati che si sono distinti in diversi ambiti professionali, esemplificando l'applicazione pratica degli ideali di Sri Sathya Sai nella società. È stato poi presentato un libro commemorativo dal titolo *Sri Sathya Sai Bal Vikas: La voce e il messaggio dell'Avatar*.

La sessione mattutina si è conclusa con una nota elegante ed edificante, con una bellissima esibizione di danza delle ragazze dell'Andhra Pradesh.

La sessione serale dell'incontro degli ex allievi si è svolta come una riflessione ispiratrice su come i Bal Vikas abbiano plasmato il carattere e ancorato le vite a valori duraturi. I lavori sono iniziati con tre ex

allievi che hanno condiviso le loro esperienze dei Bal Vikas come fondamento delle loro vite. La signora Sai Medha del Kerala ha parlato de *"Il fondamento dei valori"*, ricordando come l'assicurazione di Swami, *"Perché temere quando io sono qui"*, continui a guidarla sul sentiero della verità. Sri Devwrath Bisen del Madhya Pradesh ha riflettuto sul vero significato dell'istruzione, sottolineando l'importanza del carattere rispetto ai voti e raccontando come la preghiera gli abbia restituito la fiducia in se stesso durante una competizione nazionale di dibattito. La signora Aanandhita del Tamil Nadu ha parlato dell'amore di Swami, descrivendo i bhajan come la sua ancora di salvezza e sottolineando come i Bal Vikas creino portatori di valori.

La cerimonia di premiazione Excellence Awards ha onorato gli ex allievi che hanno dato prova di eccellenza professionale radicata nei valori umani. I premi sono stati consegnati ai vincitori provenienti da diversi Stati da parte di personalità di spicco.

La serata ha visto anche un'esibizione di danza devota Odissi, *Bhakta Vatsala Bhagawan*, da parte dei bambini dell'Odisha, seguita dall'esecuzione di una canzone speciale da parte degli ex allievi del Karnataka.

Il raduno di due giorni degli ex allievi Sri Sathya Sai All India Bal Vikas si è concluso la mattina del 1° febbraio con tutti i funzionari delle organizzazioni Sri Sathya Sai Seva che hanno sfilato in una solenne processione, offrendo la loro sincera gratitudine al Divya Sannidhi.

La sessione conclusiva si è aperta con una danza Pahari vivace e devozionale, Shiv Shakti Sai Arpanam, eseguita dai bambini dell'Himachal Pradesh. A seguire, le autorità hanno consegnato gli Sri Sathya Sai Bal Vikas Alumni Excellence Awards (Mahila), premiando le ex allieve provenienti da tutto il Paese.

Gli studenti diplomati hanno poi prestato un solenne giuramento di vivere rettamente, servire i propri genitori e sostenere l'eterno messaggio di amore e unità dell'umanità di Swami.

Tracciando un potente parallelo tra il bilancio finanziario nazionale e il "bilancio" dell'Organizzazione, Sri Nimish Pandya ha descritto il Bal Vikas come un investimento nel carattere umano, che produce uomini e donne integri, sicuri di sé e resilienti. Ha reso un caloroso omaggio ai guru dei Bal Vikas che hanno servito altruisticamente per oltre sei decenni, plasmando generazioni di bambini con amore e sacrificio.

### **ESWARAMMA PURASKARA SAMARAMBHA 2026**

L'Eswaramma Puraskara Samarambha 2026 si è tenuto all'Ashram Brindavan di Bengaluru l'8 febbraio. Istituito sotto la guida di Bhagavan durante il Karnataka Parthi Yatra nel 2010, il Puraskara onora ogni anno tre donne esemplari nei campi dell'Educare, della Sociocare e della Medicare, che incarnano il Suo messaggio di Nishkama Karma.

Il programma è iniziato con un discorso di benvenuto del coordinatore, che ha presentato la visione e il percorso dell'Eswaramma Puraskara. Sua Eminenza la dottoressa Pramoda Devi Wadiyar ha onorato l'occasione come ospite d'onore, e la dottoressa Neeta Khanna, coordinatrice spirituale nazionale, Mahilas, ha tenuto il discorso di apertura, sottolineando la visione di Bhagavan di una femminilità emancipata radicata nel carattere, nella cultura e nel servizio disinteressato.

Il momento clou dell'evento è stata la consegna dell'Eswaramma Puraskara 2026 alle seguenti donne esemplari:

Medicina: Sulagithi Mallamma (Raichur), una levatrice tradizionale di 74 anni che ha assistito gratuitamente oltre 10.000 parti.

Assistenza sociale: Asha S. (Kolar), fondatrice di Arohana Gramina Abhivruddhi Samsthe, impegnata nella conservazione dell'acqua e nello sviluppo sostenibile.

Educare: Saroja Yallosa Bakale (Koppal), educatrice e assistente sociale che da decenni si dedica con altruismo al sostegno delle donne e dei bambini.

Un riconoscimento speciale è stato assegnato alla signora Bhimavva Doddabalappa Shillekyathara (insignita del Padma Shri) per aver preservato il patrimonio folcloristico del Karnataka attraverso il Togalu Gombeyaata, e alla signora Rakshitha Raju, atleta paralimpica di fama internazionale e medaglia d'oro ai Giochi paralimpici asiatici.

### FELICI CELEBRAZIONI DEL MAHA SIVARATRI

Le celebrazioni del Maha Sivaratri sono iniziate a Prasanthi Nilayam la mattina del 15 febbraio. Il Prasanthi Bhajan Group ha elevato l'atmosfera con Stotram, inni e canti devozionali.

Nella sessione serale è stato celebrato il Rudrabhishekam al Sayeeswara Linga con offerte sacre quali latte, cagliata, miele, frutta secca, ecc. Dopo l'Abhishekam, il Sayeeswara Linga è stato splendidamente decorato con fiori ed è stato offerto l'Arati. È stato ritrasmesso il Discorso Divino di Bhagawan pronunciato il 27 febbraio 1995 (riportato altrove in questo numero). I Maha Sivaratri Akhanda Bhajans sono iniziati alle 18:00, dopodiché l'acqua consacrata dell'Abhishekam è stata spruzzata sui devoti presenti dal personale e dagli studenti delle istituzioni educative di Bhagavan. I Bhajans sono stati celebrati per tutta la notte con fervore devozionale. Gruppi di studenti delle istituzioni educative di Bhagavan, personale degli ospedali, dell'Ashram e devoti si sono alternati nel cantare i Bhajans. I Maha Sivaratri Bhajans si sono conclusi la mattina del 16 febbraio con due Bhajans di Bhagavan: *Hey Siva Sankara Namami Sankara* e *Hara Ganga Jatadhara Gowri Sankara*. Il Prasadam è stato poi servito alla vasta folla di devoti, segnando il gran finale delle celebrazioni del Maha Sivaratri a Prasanthi Nilayam.

Una volta che diventi destinatario della grazia di Dio, non sarai più influenzato dal Karma-phalam. Quindi, dovresti sforzarti di guadagnarti la grazia divina. Gli studiosi dicono che è impossibile sfuggire al Karma. Quello che dicono è vero in una certa misura. Ma una volta che guadagni la grazia divina, anche se dovessi subire le conseguenze del Karma, non proverai dolore. Prendiamo ad esempio un flacone contenente un medicinale. Sul flacone è indicata la data di scadenza. Dopo la data di scadenza, il medicinale perderà la sua efficacia. Allo stesso modo, la grazia di Dio farà "scadere" il Karma-phalam, cioè annullerà gli effetti del Karma. Quindi, è possibile sfuggire alle conseguenze del Karma.

– Sri Sathya Sai

### PUZZLE SU CUI RIFLETTERE (Risposte)

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L | O | V | E | N | Z | T | H | P | P | P | I | S | E | S | S |
| E | M | G | D | N | I | M | L | U | O | N | E | U | E | S | T |
| R | E | S | O | G | V | M | I | R | N | L | C | T | S | S | S |
| O | G | T | I | D | C | V | L | E | F | N | D | R | E | S | S |
| I | H | R | L | F | E | I | T | L | U | O | N | A | P | P | R |
| S | E | A | I | I | V | E | E | V | A | S | A | E | E | S | I |
| M | T | I | G | E | E | S | O | T | E | E | S | H | O | J | V |
| E | N | N | O | Y | S | S | C | U | L | T | I | V | A | T | E |

**Dichiarazione di proprietà e altri dettagli del giornale**

**Intitolato SANATHANA SARATHI (inglese) R.No.10774/58**

(Da pubblicare nel primo numero di ogni anno dopo l'ultimo giorno di febbraio)

**Modulo IV (Vedi Regola 8)**

1. Luogo di pubblicazione : Sri Sathya Sai Press, all'interno del complesso dello Sri Sathya Sai Ashram, Prasanthi Nilayam.

2. Periodicità di pubblicazione : Mensile

3. Nome dello stampatore e dell'editore : Sri K. Varadarajan

Che tu sia cittadino indiano : Sì

Indirizzo : West II / C-22, P.O. Prasanthi Nilayam,  
Distretto di Sri Sathya Sai, A.P., 515134.

4. Nome dell'editore : Sri G.L. Anand

Cittadino indiano : Sì

Indirizzo : Round Block V / C-3, P.O. Prasanthi Nilayam,  
Distretto di Sri Sathya Sai, A.P. 515134.

5. Nomi e indirizzi delle  
persone che possiedono il  
giornale e dei soci o  
azionisti che detengono più  
dell'1% del  
del capitale versato totale

al 28-2-2026 : Sri Sathya Sai Sadhana Trust, Divisione Pubblicazioni,  
P.O. Prasanthi Nilayam, Distretto di Sri Sathya Sai,  
A.P., 515134.

Io, K. Varadarajan, dichiaro che le informazioni sopra riportate sono veritiere per quanto mi è dato sapere e credere.

Data: 1-3-2026

(Firmato) K. VARADARAJAN

(Firma dell'editore)